

ma formolo anche sin d'ora la seconda, che l'onorevole presidente sia da un voto della Camera autorizzato a nominare un settimo commissario in surrogazione dell'onorevole compianto deputato Buffa.

**LANZA, ministro delle finanze.** Poichè l'onorevole Cavour ha lungamente parlato nell'intento di chiarire la convenienza d'inviare il nuovo progetto sull'abolizione degli ademprivi alla stessa Giunta che l'esaminò l'anno scorso, mi permetta la Camera che io contrapponga gli inconvenienti che dall'adozione di questa sua proposta sarebbero per derivare.

La Commissione della Sessione passata ha fatto un progetto, il quale non è consentaneo a quello del Governo, ma varia essenzialmente in moltissime parti. Di guisa che il Governo non ha creduto opportuno di annuire a quelle modificazioni; e quindi, sebbene tenesse conto delle varie osservazioni fatte nel seno della Commissione, ed anche di alcune disposizioni dello schema da esso proposto, nel complesso ha persistito nel suo progetto primitivo. Ora, se si rimanda questo nuovo disegno di legge alla stessa Commissione...

**CAVOUR G.** Domando la parola.

**LANZA, ministro delle finanze...** è probabile che si stabilisca tra questa ed il Ministero una divergenza d'opinione, la quale, invece di facilitare la discussione e l'adozione del progetto, lo potrà forse attraversare. Se invece si trasmette il nuovo schema agli uffici, essi lo esamineranno e saranno giudici tra la proposta del Ministero e quella della Commissione, e daranno ai rispettivi commissari le istruzioni o nel senso del progetto della Commissione od in quello del Governo, oppure in un senso misto. Quindi mi pare che vi siano molti vantaggi ad attenersi alla regola comune, che è quella che un progetto presentato nuovamente in una nuova Sessione faccia il suo corso ordinario presso gli uffici.

**CAVOUR G.** Se la Camera mi permette di parlare la terza volta, risponderò soltanto all'appunto che il signor ministro ha fatto alla Commissione. Io non credo che l'anno scorso la Commissione abbia mai dato segno di inflessibilità sul progetto che aveva proposto. Si è proposto un progetto che fu molto elaborato e discusso; anzi la Commissione aveva pregato officiosamente il ministro d'intervenire nel proprio seno.

**LANZA, ministro delle finanze.** No, no!

**CAVOUR G.** L'ho pregato io stesso, officiosamente bensì, ma a nome della Commissione. Il signor ministro, trattenuto da molte occupazioni, non ha avuto il campo d'intervenirci, ed ha amato meglio di rifare un altro progetto. Egli ne era padronissimo; ma se qualcheduno ha, in questa questione, mancato un poco ai modi conciliativi, si è il signor ministro, e non già la Commissione.

**LANZA, ministro delle finanze.** Io non posso stare sotto l'impressione di queste ultime parole, e ricisamente contesto che la Commissione abbia invitato il ministro...

**CAVOUR G.** L'ho fatto io stesso, officiosamente.

**LANZA, ministro delle finanze.** Mi permetta; io non

mi ricordo che il signor presidente della Giunta abbia officiosamente invitato il ministro ad intervenire nel seno della medesima, ma in ogni caso l'onorevole Gustavo di Cavour sa meglio di me che, quando si tratta d'invitare uno dei ministri od il Ministero ad intervenire in una Commissione, giusta l'uso invalso, non si fa l'invito officiosamente, ma bensì o dal presidente della Camera, o anche, se si vuole, direttamente dal presidente della Commissione. Ma, affinché nessuno pensi che io non abbia voluto intervenire anche dietro un semplice invito officioso, contesto tale cosa, potendo lealmente dire che non mi ricordo che mi sia stato fatto questo invito officioso, al quale avrei sicuramente aderito.

**CAVOUR G. (Vivamente)** L'onorevole Lanza ha una cattivissima memoria. (*Segni di disapprovazione dal centro*)

**PRESIDENTE.** L'onorevole Cavour insiste nella sua proposta?

**CAVOUR G.** Insisto.

**PRESIDENTE.** Come la Camera ha inteso, l'onorevole Gustavo di Cavour chiede che sia rimandato il progetto di legge concernente gli ademprivi alla stessa Commissione che era stata nominata nella scorsa Sessione.

Metto ai voti questa proposta.

(Non è approvata.)

**SORTEGGIO DELLA DEPUTAZIONE PER PRESENTARE AL RE L'INDIRIZZO IN RISPOSTA AL DISCORSO DELLA CORONA.**

**PRESIDENTE.** La Camera avendo approvato il progetto di risposta al discorso della Corona, si procederà all'estrazione a sorte dei nomi dei deputati che dovranno presentarlo a S. M.

(*Si procede alla estrazione.*)

(*Escono dall'urna i nomi dei seguenti deputati:*)

Robecchi, Arnulfo, Casalis, Borella, Zerboglio, Mazza, Correnti, Lisio.

*Supplenti:* Laurent, Roberti, Vallauri, Tecchio.

Questi signori deputati saranno avvisati a domicilio quando sarà fissato il giorno e l'ora in cui il Re riceverà la deputazione.

**COMPLEMENTO DI COMMISSIONI PERMANENTI.**

**PRESIDENTE.** Si procederà ora alla ricognizione delle schede per la nomina dei due commissari della biblioteca.

Inviterei intanto i signori deputati, incaricati dello spoglio dei voti per le due Commissioni della Cassa ecclesiastica e di quella dei depositi e prestiti, a volersi immediatamente radunare negli uffici onde procedere a tale operazione.

Comunico alla Camera il risultamento del ballottaggio